

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 30 del 07/01/2020

Seduta Num. 1

Questo martedì 07 **del mese di** gennaio

dell' anno 2020 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/2531 del 24/12/2019

Struttura proponente: SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED
AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: PROGRAMMA OPERATIVO 2020 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI
ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA
CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO DE
MINIMIS SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE
IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI
AGRICOLI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giuseppe Todeschini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;
 - l'art. 3, comma 5 che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:
 - a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;
 - b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;
- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1° luglio 2014;

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "de minimis" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

Atteso che con decreto n. 8697 dell' 8 agosto 2019, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disciplinato la ripartizione fra lo Stato, le Regione e le Province autonome l'importo cumulativo massimo degli aiuti concedibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e che in tale decreto, l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 525.314.343,75 e per la regione Emilia-Romagna è di euro 41.089.863,13;

Rilevato:

- che le imprese agricole emiliano-romagnole continuano ad essere impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;
- che, a fronte di alcuni segnali di ripresa, persistono elementi di difficoltà sul sistema creditizio del sistema agricolo, specie perché le imprese non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti;

Atteso inoltre:

- che le imprese agricole della Regione Emilia-Romagna, nel corso di queste ultime tre annate agrarie, sono state oggetto di calamità ed avversità tra cui anche la cimice asiatica che nell'insieme hanno ridotto significativamente la produzione agricola;
- che le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole per accedere ai finanziamenti bancari - con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione - rendono necessario l'attivazione di un intervento per il concorso negli interessi sui prestiti a breve e a medio termine per i produttori agricoli emiliano-romagnoli, attuabile attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;
- che è necessario individuare criteri di priorità diversi tra il credito a breve e a medio termine, come di seguito esposto:
 - nei prestiti a breve verrà attribuita priorità nel seguente ordine:
 - imprese che in uno dei seguenti anni, 2018 e 2019, sono state oggetto di concessione di contributi ai sensi del d.lgs. n. 102/2004 e/o imprese ortofrutticole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione oppure 2 ha di impianti orticoli, in produzione alla presentazione della domanda;
 - imprese condotte da giovani agricoltori, con età inferiore ai 41 anni, ovvero, che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda;
 - imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;
 - nei prestiti a medio termine l'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri, a cui sono collegati specifici punteggi:
 - imprese ortofrutticole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha

di impianti frutticoli in produzione oppure 2 ha di impianti orticoli, in produzione alla presentazione della domanda;

- imprese che in uno dei seguenti anni, 2018 e 2019, sono state oggetto di concessione di contributi ai sensi del dlgs. n. 102/2004;
- imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni, ovvero, che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda;
- imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;

Ravvisata pertanto la necessità di adottare uno specifico Programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve e medio termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, utilizzando a tale fine le opportunità offerte dal Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "de minimis" e dalla L.R. 43/1997;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n 118/2011;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2386 in data 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto la somma complessiva di **Euro 3.400.000,00** stanziata sul capitolo U18349 "FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12

DICEMBRE 1997, N.43)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020, 2021 e 2022;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'aiuto regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. n. 43/1997 operanti sul territorio regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" di cui al citato Reg. (UE) n. 1408/2013;
- ad adottare a tal fine uno specifico Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
- a stabilire che eventuali specificazioni tecniche possano essere adottate con apposito atto del dirigente competente che potrà altresì apportare con proprio atto modifiche agli allegati 1, 2, 3 del Programma;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta

Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il programma operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto *de minimis* sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 “relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo”, nella formulazione di cui all'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.400.000,00;
3. di dare atto che le predette risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 2. sono disponibili sul capitolo U18349 “FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43) Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito

per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020, 2021 e 2022;

4. di dare atto altresì che eventuali specificazioni tecniche possano essere adottate con specifica determinazione del dirigente competente che potrà altresì apportare modifiche agli allegati 1, 2, 3 del Programma;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

PROGRAMMA OPERATIVO 2020 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO *DE MINIMIS* SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.

(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo") e L.R. n. 43/1997

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in:

1. **Euro 1.000.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
2. **Euro 2.400.000,00, nella misura massima di 800.000,00 euro per ogni anno (2020, 2021 e 2022)**, per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

2. Obiettivi

Con il presente Programma la Regione intende realizzare un intervento specifico in regime "*de minimis*" di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro sia nel breve che nel medio periodo.

L'intervento è realizzato attraverso gli Organismi di garanzia e consiste nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve e medio termine contratti dalle imprese agricole, esclusivamente, per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale, fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

A tale fine - in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 43/1997 - la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti sul territorio regionale e che rispondono ai requisiti indicati al punto 3. Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli, esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve e medio termine.

3. Organismi di garanzia beneficiari

I consorzi fidi e le cooperative di garanzia devono avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e possedere i requisiti previsti dalla legge regionale n. 43 del 1997 e successive modifiche.

Oltre ai requisiti specificati nella legge, i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia devono avere una base sociale composta da almeno **100 imprenditori** di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. n. 43/1997, approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- **pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, attivare la garanzia sussidiaria e/o a prima richiesta garantendo almeno il 20% del finanziamento;**
- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

4. Imprese beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto "de minimis" le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00** per il breve termine e a **12.000,00** euro per il medio termine. Il prestito sul quale calcolare il concorso interesse non può superare **150.000,00 euro** per il prestito a breve termine e **500.000,00 euro** per il medio termine. L'ammontare del prestito è calcolato con riferimento all'ordinamento produttivo in base ai parametri annuali approvati all'Allegato 1 del presente Programma e moltiplicati per la durata del prestito e comunque, non superiore ai tre anni;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato**, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;

- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- attestino di aver verificato la propria situazione in merito ai "de minimis" sul Registro Nazionale Aiuti e sottoscrivano una dichiarazione sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco di tre esercizi (esercizio in corso e nei due precedenti), impegnandosi, inoltre, a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul presente Programma.

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

5. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle connesse all'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2019/2020**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché,

limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione" al presente Programma Operativo.

6. Durata massima del prestito di conduzione

I prestiti di conduzione:

- a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interesse possono avere una durata massima di **12 mesi**;
- a medio termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interesse possono avere una **durata superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.**

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nell'Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato nella misura massima:

Per il breve termine:

- di 1,50 punti, per le imprese agricole condotte da giovani imprenditori con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda);
- di 1,50 punti, per le imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;
- di 1,30 punti per tutte le altre imprese agricole del territorio regionale.

Per il medio termine:

- di 1,60 punti per i finanziamenti la cui durata è superiore a 12 mesi, fino a 36 mesi.

Il contributo in conto interessi è liquidato:

- in unica soluzione annuale, per il breve termine, alla

prevista scadenza del prestito, direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario;

- in più soluzioni annuali, per il medio termine, in base alla scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento del prestito, dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Tutte le condizioni per l'erogazione del prestito devono rispettare l'Accordo Investigricoltura in vigore all'atto della stessa erogazione del prestito da parte della banca, reperibile sul Portale Agricoltura, caccia e pesca.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici e contestuali i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo per i prestiti fino a 12 mesi potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione** e che sono fissati periodicamente dalla Commissione Europea (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e su Internet al sito).

Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata avvalendosi del fac-simile di cui all'**Allegato 2** al presente Programma, **entro il 30 aprile 2020**.

Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda per il breve termine ed una sola domanda per il medio termine, con l'indicazione di un unico Istituto di credito, per ciascuna domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

8. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 31 maggio 2020 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, **per il credito al breve termine**, in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità P.1 Imprese che in uno dei seguenti anni, 2018, 2019 sono stati oggetto di concessione di contributi ai sensi del dlgs. n. 102/2004

e/o imprese ortofrutticole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione oppure 2 ha di impianti orticoli, in produzione alla presentazione della domanda;

- Priorità P.2** imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
- Priorità P.3** imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;
- Priorità P.4** altre imprese agricole del territorio regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Sempre entro il 31 maggio 2020 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, **per il credito al medio termine**, in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato dal punteggio complessivo derivante dalla somma dei seguenti parametri:

- Punti 5** Imprese ortofrutticole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione oppure 2 ha di impianti orticoli in produzione alla presentazione della domanda;
- Punti 4** Imprese che in uno dei seguenti anni, 2018, 2019 sono stati oggetto di concessione di contributi ai sensi del dlgs. n. 102/2004;
- Punti 2** imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
- Punti 1** imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;
- Punti 0** altre imprese agricole del territorio

regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce criterio di precedenza a parità di punteggio.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati le denominazioni delle imprese agricole ed i relativi CUAAs, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile suddiviso per annualità e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

L'impresa è considerata situata in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della SAU è inserita in area svantaggiata.

Allo scopo di facilitare l'individuazione della classificazione aziendale, nell'Allegato 3 al presente Programma è riportato l'elenco dei Comuni della Regione parzialmente o totalmente delimitati ai sensi della richiamata Direttiva.

9. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it - entro il 12 giugno 2020** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - domanda di finanziamento per la concessione dei concorsi in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto **8**.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme:

Euro 1.000.000,00 per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;

Euro 2.400.000,00, nella misura massima di 800.000,00 euro per ogni anno (2020, 2021 e 2022), per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

utilizzando i criteri di priorità e i punteggi attribuiti, come stabiliti al precedente punto **8**.

Lo stesso Dirigente dispone:

- per prestiti a breve termine le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa, nonché le liquidazioni - in favore di ciascun Organismo - dei finanziamenti spettanti, **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi;
- per prestiti a medio termine le concessioni e l'assunzione degli impegni di spesa - in favore di ciascun Organismo - dei finanziamenti spettanti, **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi. Le liquidazioni saranno effettuate annualmente in base alle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti sottoscritti effettivamente dagli istituti di credito.

10. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità e i punteggi stabiliti al precedente punto **8**, il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, dopo l'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma procedono a:

- deliberare entro il **27 novembre 2020** l'atto per la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto "*de minimis*" di cui al il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- comunicare **venti giorni** prima dell'assunzione dei singoli atti sopra indicati, al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, i dati del beneficiario (denominazione impresa beneficiaria e CUAA) e l'importo presunto del contributo e del prestito, al fine della verifica sulle seguenti banche dati: SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che il beneficiario abbia adeguata

disponibilità finanziaria nel rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco di tre anni finanziari, come previsto dai Reg. (UE) nn. 1407/2013 e 1408/2013.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale, secondo l'ordine della propria graduatoria, provvede a riutilizzare le risorse che si sono rese così disponibili, comunque entro il **27 novembre 2020 per le domande riguardanti i prestiti breve termine e entro l'11 dicembre 2020 per i prestiti a medio termine**, rispettando comunque i limiti annuali delle risorse regionali concesse a ciascun organismo di garanzia e a darne comunicazione alla Regione secondo quanto sarà definito con il predetto atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto "de minimis" dell'impresa nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato dagli Organismi di garanzia alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

11. Rendicontazione

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i dati di rendicontazione per permetterne, allo stesso, l'inserimento massivo nelle seguenti banche dati: SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

12. Obblighi, limitazioni e esclusioni

In conformità a quanto stabilito dal Reg. UE n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, gli Organismi di garanzia nell'attuazione del presente Programma osservano le seguenti prescrizioni:

- l'aiuto è limitato alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale verifica viene effettuata dagli Organismi di attraverso la

visura de minimis, nell'apposita sezione del registro Nazionale Aiuti;

- nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento di tale massimale, l'aiuto può essere concesso per la frazione che rientra nel limite massimo.

Gli Organismi hanno inoltre l'obbligo di:

- informare l'impresa per iscritto dell'importo del concorso regionale e del fatto che lo stesso si configura come aiuto "de minimis";
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto "de minimis" percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.

13. Garanzia Confidi

I prestiti di conduzione devono anche essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi e pertanto non con fondi rientranti nelle tipologie di aiuto di Stato previsti dai regolamenti comunitari.

Pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, le garanzie sussidiarie e/o a prima richiesta debbono garantire almeno il 20% del finanziamento.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

14. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroindustriali.

PRESTITO DI CONDUZIONE

Costi di gestione*

	Unità di misura	Fabbisogno effettivo		Importo concedibile a tasso agevolato		Importo concedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Durata (mesi)	Importo (Euro)	Durata (mesi)	Importo (Euro)	
COLTIVAZIONI						
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61	726,46
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,17	561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06	1.122,80
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24	13.863,93
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da mensa)	ha	9	9.682,96	9	9.682,96	7.262,22
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50	3.961,12

ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48	5,61
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98	39.611,24
ALLEVAMENTI						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.408,70	12	1.408,70	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.553,18	12	2.553,18	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	326,13	12	326,13	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	229,50	12	229,50	

SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	704,39	12	704,39	
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,30	12	2,30	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	176,65	12	176,65	
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	61,90	12	61,90	
API	Arnie	12	60,82	12	60,82	
FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)						
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	ql.	6	6,33	6	6,33	3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	ql.	6	7,48	6	7,48	3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	ql.	6	10,57	6	10,57	5,28

FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	ql.	9	61,90	9	61,90	46,43
POMODORO (lavorazione)	ql.	9	12,37	9	12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9	7,48	9	7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9	19,42	9	19,42	14,56
Latte (lavorazione e trasformazione)						
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	ql.	12	11,50	12	11,50	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	ql.	12	184,99	12	184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	ql.	12	7,55	12	7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	ql.	12	10,64	12	10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	ql.	12	15,89	12	15,89	
UVA (lavorazione e trasformazione)						
TRASFORMAZIONE UVA	ql.	12	4,03	12	4,03	
IMBOTTIGLIAMENTO	hl	12	19,84	12	19,84	
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI						
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	ql.	12	6,26	12	6,26	

BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	ql.	12	11,36	12	11,36	
POLLAME (peso morto)	ql.	12	6,26	12	6,26	
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	ql.	12	44,58	12	44,58	
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	ql.	12	85,49	12	85,49	
LAVORAZIONE UOVA	ql.	12	5,54	12	5,54	
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	ql.	12	49,83	12	49,83	
CONIGLI (peso morto)	ql.	12	18,11	12	18,12	
ESSICAZIONE / STOCCAGGIO						
MAIS (a peso verde)	ql.	6	1,37	6	1,37	0,68
RISO (a peso verde)	ql.	6	2,30	6	2,30	1,15
MEDICA (peso farina)	ql.	6	13,59	6	13,59	6,79
STOCCAGGIO CEREALI	ql.	6	0,79	6	0,79	0,40
MOLITURA E MANGIMISTICA						
MOLITURA CEREALI	ql.	12	1,59	12	1,59	
PILATURA RISO	ql.	12	1,59	12	1,59	

PRODUZIONE MANGIMI	ql.	12	2,80	12	2,80	
SELEZIONE SEMENTI						
GRANO ED ALTRI CEREALI	ql.	9	2,80	9	2,80	2,10
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	ql.	9	21,13	9	21,13	15,85
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	ql.	9	98,93	9	98,93	74,20
BIETOLE	ql.	9	30,84	9	30,84	23,13

*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE" al mese di settembre 2013

Allegato 2

Fac-simile domanda

All'Organismo di garanzia

Alla Banca

Domanda di contributo

in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Delibera regionale n. _____ del _____

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Titolare dell'impresa denominata _____

CUAA Azienda _____

Domicilio o sede legale *(al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)*

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

- di ottenere il **contributo per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine**, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, sul prestito di € _____ (1) che sarà perfezionato con la Banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale.
- di ottenere il **contributo per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine**, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, sul prestito di € _____ (1) che sarà perfezionato con la Banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;
- Regolamento n. 360/2014 *de minimis* SIEG.

⁽⁴⁾(ai fini della ammissibilità all'aiuto l'importo del prestito non deve essere inferiore a 6.000 Euro)

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (UE) n. 1408/2013;
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

-
- di aver verificato la propria situazione in merito ai "de minimis" sul Registro Nazionale Aiuti) alla data del __/__/2019, il proprio stato dei contributi in regime de minimis nel Registro Nazionale Aiuti ai link:

https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

- di non aver percepito dal 01/01/2018 contributi in regime "de minimis";
- di **aver percepito** aiuti "de minimis" dal 01/01/2018 secondo quanto sotto riportato:

Impresa a cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) de minimis*	Importo dell'aiuto de minimis	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

- A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 de minimis generale,
- B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,
- C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 de minimis nel settore della pesca,
- D) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 de minimis SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

dichiara altresì

che la propria impresa è, in relazione ai parametri definiti al punto 9. del citato Programma è ricompresa:

a) per la domanda di contributo per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine:

- **Priorità P.1:** _____

-
- **Priorità P.2:** _____

 _____;
 - **Priorità P.3:** _____

 _____;
 - **Priorità P.4:** _____

 _____;

b) per la domanda di contributo per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine di possedere i seguenti punteggi:

- **Punti** **5:**

 _____;
- **Punti 4:** _____

 _____;
- **Punti 2:** _____

 _____;
- **Punti 1:** _____

 _____;

dichiara inoltre

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;

- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato con **fascicolo dematerializzato** come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- che l'impresa non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- che l'impresa si impegna a presentare all'Organismo di garanzia il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- che l'ordinamento colturale (superficie condotta in ambito regionale) e gli allevamenti aziendali (numero dei capi degli allevamenti localizzati sul territorio regionale espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;
- che l'impresa, in caso di impresa operante nel settore lattiero caseario, è in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione al prelievo;
- che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato, compreso gli ulteriori aiuti de minimis ottenuti dopo la presentazione della domanda.

comunica

di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

scheda aziendale, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente domanda, riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto.

Data, _____

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati personali

(AI SENSI DELL'ART.13 del REGOLAMENTO EUROPEO (UE) 679/2016)

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 ed in conformità con il D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al Regolamento Europeo (UE) 679/2016, quando ciò sia funzionale all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo e data _____

Titolare/Legale Rappresentante
dell'Impresa

Firma _____

Allegato 1 al fac-simile di domanda

Domanda azienda CUAA: _____

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Barbabietole		1.122,80	
Barbabietola da seme		1.505,00	
Frumento		726,46	
Girasole		1.122,80	
Mais da granella		1.122,80	
Mais ceroso		1.122,80	
Orzo		726,46	
Riso		1.122,80	
Sorgo		1.122,80	
Carote		1.122,80	
Cipolle		2.970,87	
Fagiolini		1.122,80	
Patate		2.970,87	
Piselli		1.122,80	
Pomodoro		2.970,87	
Spinaci		1.122,80	
Cocomeri		2.970,87	
Meloni		2.970,87	
Fragole		2.970,87	
Actinidia		7.262,22	
Albicocche		7.262,22	
Cachi		7.262,22	
Ciliegie		7.262,22	
Mele		7.262,22	
Nettarine		7.262,22	
Pere		7.262,22	
Pesche		7.262,22	
Susine		7.262,22	
Colture protette e vivai (non da frutto)		13.863,93	
Vivai da frutto		39.611,24	
Vite		3.961,12	
Foraggiere		561,13	
Funghi		5,61	
Altre (indicare)			

Tare e incolti		0,00	
Set-aside		0,00	
Totale produzioni			
Vacche per la produzione di latte alimentare (esclusa rimonta)		1.408,70	
Vacche per la produzione di latte ad uso caseario (esclusa rimonta)		2.553,18	
Bovini da carne (esclusa rimonta)		968,61	
Svezamento vitelli		326,13	
Vitelli		968,61	
Manze		968,61	
Vitelloni		968,61	
Equini		968,61	
Suini da ingrasso		229,50	
Scrofe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)		704,39	
Ovini - Caprini		176,65	
Polli da carne		2,30	
Ovaiole		3,67	
Pollastre		3,67	
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)		61,90	
Altre (indicare)			
Totale Allevamenti			
Altre (indicare)			
Altre (indicare)			
Totale Lavorazione Trasformazione e Conservazione			
Altre (indicare)			
Totale generale			

Allegato 3

Zone svantaggiate, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della CE, poi modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	T	par.4
37061		ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA		
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE	T	par.3
37062		ORA INCORPORATO NEL COMUNE ALTO RENO TERME		
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37042	BO	MONTE SAN PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO	P	par.4

37061		ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA		
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P	par.3
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37049	BO	PORRETTA TERME	T	par.3
37062		ORA INCORPORATO NEL COMUNE ALTO RENO TERME		
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37058	BO	SAVIGNO	T	par.3
37061		ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA		
37059	BO	VERGATO	T	par.3
38002	FE	BERRA	T	par.5
38005	FE	CODIGORO	T	par.5
38006	FE	COMACCHIO	P	par.5
38014	FE	MESOLA	T	par.5
38020	FE	RO	T	par.5
38025	FE	GORO	T	par.5
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FC	CESENA	P	par.3
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FC	DOVADOLA	T	par.4
40014	FC	GALEATA	T	par.3
40019	FC	MELDOLA	P	par.3
40020	FC	MERCATO SARACENO	T	par.3
40022	FC	MODIGLIANA	T	par.4

40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	T	par.3
40032	FC	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FC	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	T	par.3
40037	FC	RONCOFREDDO	T	par.4
40043	FC	SANTA SOFIA	T	par.3
40044	FC	SARSINA	T	par.3
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FC	TREDOZIO	T	par.3
40050	FC	VERGHERETO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
33004	PC	BETTOLA	T	par.3

33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3

34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE'MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35046		ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO		
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3

35019	RE	COLLAGNA ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35046				
35025	RE	LIGONCHIO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35046				
35031	RE	RAMISETO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35046				
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
41011	RN	CASTELDELICI	T	par.3
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
41024	RN	MAIOLO	T	par.3
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTEGRIDOLFO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO ORA INCORPORATO NEL COMUNE MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	T	par.4
99029				
41039	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
41042	RN	PENNABILLI	T	par.3
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4
41053	RN	SAN LEO	T	par.3
41024	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
41063	RN	TALAMELLO	P	par.3

99019	RN	TORRIANA	P	par.3
99028		ORA INCORPORATO NEL COMUNE POGGIO TORRIANA		
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3

P = parzialmente delimitato

T = totalmente delimitato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile del SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2531

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2531

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 30 del 07/01/2020

Seduta Num. 1

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi